

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE
N. 1048 del 03/05/2024

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 1132 del 29/04/2024

OGGETTO: Affidamento diretto per il servizio di facchinaggio, smontaggio, imballaggio e trasporto arredi situati nelle stanze del piano terra, primo e secondo piano presso la Residenza di via del Mandrione n. 344 - GRS Srl

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del DLgs. 36/2023 per il servizio di facchinaggio, smontaggio, imballaggio e trasporto arredi situati nelle stanze del piano terra, primo e secondo piano presso la Residenza di via del Mandrione n. 344, Roma attraverso la trattativa diretta del Mepa- DETERMINA A CONTRARRE – SOCIETÀ GRS S.R.L.

CIG B126C2652E

IL DIRETTORE GENERALE

vista la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 *“Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”* con la quale tra l'altro l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi conoscenza DiSCo;

visto lo *“Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo”*, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto *“Nomina del Direttore Generale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza”* con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell'Ente al dott. Paolo Cortesini;

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 36 del 31 ottobre 2022 avente ad oggetto: *“Rinnovo incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini”*, con la quale viene rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 6, fino al 23 novembre 2024;

vista la Deliberazione del Commissario Straordinario di DiSCo n. 21 del 9 ottobre 2023 avente ad oggetto: *“Preso d'atto e conferma incarico di Direttore Generale di DiSCo al Dott. Paolo Cortesini”*

visto il decreto del Direttore Generale n. 5 del 28 marzo 2024 avente ad oggetto: *“Revoca incarichi a TD Area 2, Area 9 e Presidio Territoriale Lazio Settentrionale – Affidamento incarico a TD Area 4 dal 01/4/2024 fino al 30/9/2027, Area 9 e Presidio Territoriale Lazio Settentrionale dal 01/04/2024 fino al 30/06/2027 - Conferma incarichi di direzione “ad interim” dell'Area 5 ‘Servizi Tecnici e Patrimonio’, dell'Area 6 ‘Fondi comunitari e progetti speciali’, del Presidio Territoriale Lazio Meridionale e di Vice Direttore Generale per il periodo decorrente dal 01/04/2024 fino al 31/12/2024.”* Cui si da atto che ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera k, del regolamento di organizzazione dell'Ente, le funzioni dirigenziali dell'Area 2 “Risorse Umane” e dell'Area 3 “Gare e Contratti” verranno direttamente svolte dal Direttore Generale;

vista la Determinazione Direttoriale n. 803 del 10/04/2024 avente ad oggetto "*Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'Ente Disco. Biennio 2024-2026*";

vista la nota prot. 2777 del 02/04/2024 del Dirigente Presidio Territoriale Roma Città Metropolitana si richiede di attivare la procedura di contrattualizzazione delle opere di facchinaggio, smontaggio, imballaggio e trasporto di arredi per la Residenza universitaria Via del Mandrione n.344 . Nello specifico:

“Tenuto conto dell'esecuzione dei prossimi interventi di manutenzione straordinaria, riguardanti l'efficientamento energetico dell'intero immobile, adibito a residenza universitaria, sito in Via del Mandrione n.334, si rende necessario liberare tutti gli alloggi della struttura dagli arredi e suppellettili presenti. Da una verifica effettuata presso la struttura è emerso che buona parte di questi arredi: armadi a ponte; strutture per letti; reti; scrivanie; sedie e librerie; risultano essere ancora in buono stato di conservazione e quindi riutilizzabili nella stessa residenza universitaria al termine dei lavori di cui sopra.

Si è reso quindi necessario, in considerazione della particolare attività richiesta, ricercare imprese che non effettuino solo meri lavori di facchinaggio ma che siano in grado di effettuare lo smontaggio degli arredi ancora utilizzabili, il conseguente imballaggio (compresa la ferramenta), e quindi il trasporto presso il magazzino sito in via Domenico De Dominicis 13/15, pronti per essere rimontati all'occorrenza.

A tale scopo il RUP, Sig. Patrizio Massari, ha interpellato tramite mail le società: GIOVANNI LATTANZI, giovannilattanzi@pec.agenziaalattanzi.it; Studio Roma Arredamenti Srls, studioromaarredamenti@legalmail.it; e Soc. GRS. s.r.l. remgrs@legalmail.it.

A seguito del sopralluogo effettuato dagli stessi l'unica società interessata all'affidamento è stata la Soc. GRS. s.r.l. con sede in Via dei Della Bitta, 35 - 00148 - ROMA, pec: remgrs@legalmail.it P.Iva /C.F. 17322891007. Il RUP ha allora richiesto con nota pec. del 11.03.2024 acquisita agli atti con prot. 2140, in pari data, nella quale sono descritte le opere di facchinaggio da eseguire, compresa l'indicazione del magazzino dove dovranno essere stoccati gli arredi smontati ed imballati, l'invio di un'offerta economica per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

La Soc. GRS s.r.l, ha inviato in pari data il relativo preventivo di spesa, acquisito agli atti con prot. n. 2165 del 11.03.2024, pari ad una somma complessiva di € 9.800,00 + IVA, avendo effettuato, come detto, il sopralluogo in precedenza.

Avendo il RUP, considerato congruo il prezzo proposto, si richiede di attivare le procedure di contrattualizzazione degli interventi di facchinaggio in oggetto, con la suddetta società, avviando la Trattativa Diretta mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs 36/2023 sul MEPA. ”

considerato che vi è la necessità di provvedere ad effettuare l'imballaggio, facchinaggio e trasporto degli arredi della Residenza del Via del Mandrione n. 344 in vista delle imminenti opere di manutenzione straordinaria dell'intero immobile;

visto l'art. 41, comma 14 del D.lgs. 36/2023 che stabilisce che: *“Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono incorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale”;*

considerato che i costi della manodopera non soggetti a ribassi sono stati stimati dal RUP sulla base delle tabelle del ministero per il CCNL applicato, nella fattispecie Multiservizi, in € 7.840,00;

dato atto ai sensi dell'art. 26 comma 3.bis del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i. non si procederà alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza e pertanto i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero;

considerato che le prestazioni oggetto del presente appalto non rilevano un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

visto l'art. 48 commi 1 e 3 del D.lgs. 36/2023 che prevede: *“1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II. [...]*

3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”;

visto l’art. 19, comma 3, del d.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che “Le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti; i dati e le informazioni a essi relativi sono gestiti e resi fruibili in formato aperto, secondo le previsioni del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”;

visto l’art. 25, comma 2, del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all’articolo 26. [...]”;

visto l’art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: “A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l’espletamento delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi di valore **superiore alla soglia** di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-Procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l’individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all’articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”;

visto l’art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, **sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;**

considerato che sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica è attivo il seguente bando: “**Servizi di movimentazione, magazzinaggio e servizi affini**” categoria “**Servizi di facchinaggio interno movimentazione merci e magazzino**”;

visto l’art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti procedono all’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 con le seguenti modalità: “**Affidamento diretto** dei servizi e forniture, *ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*

visto l’art. 58 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede:

“1. Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.

2. Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.”;

dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

visto l'art. 62 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che: *“Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.*

2. Per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie indicate dal comma 1, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. Per le procedure di cui al primo periodo, l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti non qualificate.”;

tenuto conto che la Stazione Appaltante, a seguito di presentazione di domanda di qualificazione, in data 25 luglio 2023 si è qualificata e pertanto può procedere all'acquisizione del CIG, nonostante la prestazione di cui trattasi sia di importo inferiore alle soglie dell'affidamento diretto;

considerato che l'istruttoria condotta dal RUP, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. 36/2023, è volta a soddisfare l'interesse e il benessere della collettività;

considerata, pertanto, l'opportunità di provvedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. B) del D.lgs. 36/2023 mediante una trattativa diretta del MEPA;

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione CONSIP concernente il servizio di cui trattasi;

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione da parte della Direzione Acquisti regionali;

considerato che il giorno 8 aprile 2024, l'Amministrazione ha attivato sul MEPA la Trattativa Diretta n. 4225669 con l'operatore economico GRS S.r.l. per l'affidamento servizio di facchinaggio, smontaggio, imballaggio e trasporto arredi situati nelle stanze del piano terra, primo e secondo piano presso la Residenza di via del Mandrione n. 344, Roma con la richiesta di applicare un ribasso sull'importo a base d'asta di € 9.800,00 IVA 22% esclusa;

considerato che nel Mepa trovano applicazione le norme stabilite dal D.lgs. 82 del 2005 “Codice dell'Amministrazione digitale” in particolare al Capo II e Capo III, in materia di documenti informatici sia per quanto concerne la firma digitale sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;

considerato che l'art. 49 comma 2 del D.lgs. 36/2023 prevede che *“In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a*

oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”;

preso atto che l'operatore economico GRS S.r.l., nell'ambito della trattativa diretta sopra citata che ha prodotto tutta la documentazione richiesta e ha formulato un'offerta con ribasso del 3% sull'importo di € 9.800,00 obbligandosi ad eseguire il servizio per un corrispettivo pari a **€ 9.506,00 IVA esclusa**;

considerato che il RUP ritiene il prezzo offerto dall'operatore economico GRS S.r.l., congruo sulla base di quanto sopra indicato e sulla base del mercato di riferimento e propone l'affidamento allo stesso;

considerato che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

visto l'art.17, comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che:

“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”;

visto l'art. 53 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede: *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.”;*

visto l'art. 53 comma 4 del D.lgs. 36/2023 che prevede *“In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.”;*

considerata l'opportunità di non richiedere la garanzia definitiva per l'esiguità dell'importo e per la convenienza economica dell'affidamento;

visto l'art. 52 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede che: *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti”;*

valutato il modello formulario DGUE, la dichiarazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziaria – Legge 136/2010 e n. 217/2010, a cui si rinvia *per relationem*, trasmessa attraverso il sistema e-Procurement del Mepa in data 09 aprile 2024 da parte dell'operatore economico GRS S.r.l., attestanti il rispetto dei requisiti di cui all'artt. 94, 95 del D.lgs. n. 36/2023 e smi, che si conservano negli atti della procedura presso l'Ufficio Gare e Contratti;

considerato che l'operatore economico a comprova dei requisiti tecnico professionali ex art. 100 del D.lgs. 36/2023, in virtù della sua recente costituzione esattamente in data 04 ottobre 2023, ha prodotto la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000 che è stata ritenuta idonea dal RUP in data 22/04/2024;

verificata la regolarità contributiva della società succitata mediante piattaforma dedicata (Durc on line) INAIL prot.n. INAIL_40612454 del 15/04/2024 e scadenza validità 13/08/2024;

REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 1048 del 03/05/2024

verificato il certificato delle Agenzia delle Entrate – Riscossione identificativo Unico richiesta: n.: 11683390 del 23/04/2024;

verificato positivamente l'assenza delle annotazioni sugli operatori economici sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 23/04/2024;

verificato positivamente il fascicolo virtuale dell'operato economico;

visto l'art. 55 comma 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede che *"I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea"*;

considerato che il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste all'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023 e secondo le modalità del sistema e-Procurement del MEPA;

vista la tabella dell'allegato I.4 al codice con cui viene individuata l'imposta di bollo che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto e nella fattispecie l'operatore in sede di trattativa ha versato l'imposta dovuta;

tenuto conto che le apposite dotazione sono previste nel capitolo 22030 denominato *"Trasporti e facchinaggio"* PDCI 1.03.02.13.000 Art. 11;

considerato che il presente appalto non è inserito nell'aggiornamento della *"Programmazione Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024"*;

considerato che il Responsabile Unico del Progetto è il Sig. Patrizio Massari;

visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati *"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"* e *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"*;

vista la Delibera n. 19 del 29/09/2023 del Commissario Straordinario avente ad oggetto: *"Adozione del bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo; adozione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio"*;

vista la legge della Regione Lazio n. 23 del 29 dicembre 2023 avente ad oggetto *"Legge di stabilità regionale 2024"*;

vista la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026"* con la quale all'art. 6 *"Approvazione dei bilanci degli enti pubblici dipendenti"* alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024 e pluriennale 2025-2026 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO);

visto lo Statuto dell'ente;

verificato che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento nel caso di specie e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90;

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- 1. di affidare** ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett b) del D.lgs. 36/2023 il servizio di *“facchinaggio, smontaggio, imballaggio e trasporto arredi situati nelle stanze del piano terra, primo e secondo piano presso la Residenza di via del Mandrione n. 344, Roma”*, all'operatore economico GRS Srl, con sede legale in Via Dei della Bitta n.35 , Cap. 00148 Roma , P. IVA e C.F. 17322891007, per la durata di circa 20 giorni con decorrenza dalla data di stipula del contratto e per un importo complessivo di **€ 11.597,32 IVA inclusa**;
- 2. che** l'appalto in oggetto sarà eseguito in conformità al Capitolato d'Oneri ed all'Offerta Economica proposta in sede di trattativa;
- 3. di confermare il pre impegno** per la spesa complessiva per il servizio pari a **€ 11.597,32 IVA 22% compresa**, sul cap. 22030, art. 11, avente per oggetto *“Trasporti e facchinaggio”* PDCI 1.03.02.13.000 del bilancio DiSCo 2024;
- 4. di dare atto** che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;
- 5. di dare atto** che il CIG è B126C2652E;
- 6. di dare atto**, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
- 7. di dare atto** che il presente provvedimento, è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 22/2013;
- 8. di rendere noto** che il Responsabile Unico del Progetto è il Sig. Patrizio Massari;
- 9. di dare atto**, infine, che ai sensi dell'art. 21 e ss. D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso DiSCo Lazio;
- 10. che** i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente provvedimento sono demandate agli appositi Uffici dell'Amministrazione ed al RUP;
- 11. di procedere** alla stipulazione del contratto, generato automaticamente dal sistema di e-Procurement del MEPA e secondo le modalità previste dall'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 1048 del 03/05/2024

DOTT.SSA MUSOLINO MANUELA in data **29/04/2024**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI Dott. CORTESINI PAOLO** in data **02/05/2024**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2024	22030	1058	1	04	04	1	03	1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	11.597,32

Esito istruttoria contabile: **ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO**

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **03/05/2024**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - BILANCIO E RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **03/05/2024**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 1132 del 29/04/2024, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **03/05/2024**